

# Q Scoprire le tracce degli animali

Daino Dama daina - Capriolo *Capreolus capreolus* - Cinghiale *Sus scrofa* - Puzzone *Mastella putorius* - Falna *Martes foina* - Donnola *Mastella nivalis* - Istrice *Hystrix cristata* - Tasso *Melos meles*  
 Gallo selvatico *Felis silvestris* - Riccio *Eriozapus europeus* - Volpe *Vulpes vulpes* - Scoiattolo *Sciurus vulgaris* - Altroni - Cornacchia *Corvus corax* - Fagiano *Phasianus colchicus*  
 Gufo comune *Asio otus* - Allocco *Syrax aluco* - Chivetta *Athene nocte* - Barbagliani *Tyto alba*



La scoperta delle tracce e la possibilità di riconoscerle che passando le ha lasciato dietro di sé, è stata, in passato, una necessità primaria per l'uomo, cacciatore e raccoglitore nella prateria, coltivatore e allevatore in tempi moderni. Saperle riconoscere oggi è importante e riservato agli appassionati, o agli studiosi che con queste informazioni riescono ad avere un'idea almeno approssimativa degli animali che popolano il territorio. Iniziare a conoscere le tracce non richiede particolari capacità, ma soltanto più attenzione e interesse agli abitanti che con noi condividono l'ambiente naturale. Si comincia semplicemente guardandosi intorno e soffermandosi a ragionare sulle caratteristiche principali. Nel caso delle impronte, la grandezza prima di tutto e poi la profondità nel terreno; queste impronte forniscono informazioni sulla mole del animale; taglia e peso. A questo punto sembra facile, ma bisogna anche valutare la consistenza del suolo, questo un'impronta in un terreno molle può sembrare più grande e l'animale più pesante; se si vedono i segni degli unghiaioli del pelo avremo un parametro in più; e la distanza fra le orme ci aiuterà a capire la velocità. Le cosiddette "fatte", cioè gli escrementi, lasciati al suolo in maniera occasionale o distribuiti in "lustrini" abituali, ci dicono per dimensione e forma, colore e talvolta anche odore, a che specie appartengono. Tutte le indicazioni che provengono dalla natura che ci è intorno, aiutano ad avere una percezione reale dell'ecosistema in cui ci muoviamo.

**Cinghiale (Wild boar):** l'impronta è profonda e l'unghia puntata, gli unghiaioli posteriori spesso sono visibili.

**Puzzone (European polecat) - Falna (Beech Marten):** il piede posteriore è largo, si intravedono i polpastrelli e le unghie, il piede anteriore è più piccolo.

**Istrice (Crested Porcupine):** impronta larga molto simile a quella del tasso, ma più piccola. Spesso perché la "penna" lungo il percorso.

**Gallo selvatico (Wildcat):** nel fango umido si vede anche il segno del pelo, più spesso sono visibili solo i polpastrelli. Il patto dorsale si può spingere e che molto lontano dalle case facendo credere che si possa trattare di un gatto selvatico.

**Daino (Fallow Deer) - Capriolo (Roe Deer):** sono impronte molto simili ma più piccole nel capriolo. Spesso le punte sono più vicine e ce il terreno è molle si possono vedere gli unghiaioli posteriori, come nel cinghiale.

**Donnola (Least weasel):** piede molto piccolo, nel fango si vedono bene unghie e polpastrelli.

**Cornacchia (Hooded Crow):**

**Tasso (European Badger):** impronta larga con tracce evidenti dei polpastrelli, molto simile all'istrice.

**Ricco (Hedgehog):** piede stretto e allungato, ma di piccole dimensioni.

**Scoiattolo (Red Squirrel):** in genere lascia sul suolo il segno dell'intero piede, l'anteriore più piccolo e meno impresso nel terreno.

**Volpe o cane? (Red Fox or dog?)** In genere l'impronta della volpe è stanciata, nel cane è più larga. Se si traccia una linea alla base dei cuscinetti anteriori si nota che nella volpe c'è un'onda alla punta dei polpastrelli centrali, mentre nel cane la linea si sovrappone a questi, perché l'impronta è più rotonda.

**Volpe:** può contenere resti di bacche, insetti e peli.

**Daino**

**Puzzone**

**Cornacchia (Hooded Crow)**

**Altroni (Hornet)**

**Penna di allocco**

**Borre di barbagliani**

**Daino**

**Capriolo**

**Cinghiale**

**Scoiattolo**

**Tipo**

**Ricco**

**Gufo comune (Long-eared Owl), Allocco (Tawny Owl), Chivetta (Little Owl) Barbagliani (Barn Owl):** dove c'è un gufo si trova spesso una penna e sotto un posatoio anche una "borra", si tratta di rigonfiamenti di materiale indigesto che contiene peli, ossa, o parri di insetti (chitina), tracce molto utili che aiutano a capire quali micromammiferi frequentano il territorio. Le penne sono particolarmente morbide, date da una struttura che attenua il rumore prodotto dal volo in modo che il gufo possa piombare sulle prede senza che queste si sentano arrivare.